



NIZZA, LA MAGNIFICA

In viaggio

Vivace ma ordinata, carica di storia ma moderna, vasta ma vivibilissima. A un tiro di schioppo dalla frontiera, Nizza è la città più italiana di Francia. E allo stesso tempo la città che più accentua il suo carattere francese rispetto all'altezzosa Parigi e alla cugina Marsiglia. Nicaea, fondata dai romani duemila anni fa (le rovine sono visibili a Cimiez, attualmente uno dei quartieri della città) fin dal medio evo si trasformò in un importante porto commerciale della costa ligure.

Savoiarda, spagnola, sardo-piemontese, napoleonica, poi nuovamente savoiarda prima di essere annessa definitivamente alla Francia nel 1860 (come compenso territoriale, assieme alla Savoia, per l'aiuto dato dalla Francia al Risorgimento italiano), la città di Garibaldi era ed è rimasta nei secoli una città di mare: chiusa tra i suoi antichi carrugi tipicamente genovesi tra arte (Palais dell'Opera), friggitorie e mercatini (antiquariato, fiori, frutta verdura), e allo stesso tempo aperta al nuovo e alla tecnologia (osservatorio, Parco di Sophia Antipolis).

Oggi Nizza, capitale della Costa Azzurra, è una città turistica e multietnica (arabi, vietnamiti, creoli di Guadalupe e Martinica) in cui svernano i ricchi parigini e vi abitano migliaia di italiani (da un paio d'anni il quotidiano Nice Matin pubblica un'edizione settimanale in lingua italiana). La città "turistica" è compresa in quella che anche gli agenti immobiliari (sono circa 400, le agenzie cittadine) definiscono le carré d'or: un quadrato dorato compreso tra il vecchio porto, il boulevard Victor Hugo e la mitica Promenade des Anglais, il lungomare che non è soltanto una "passeggiata" ma è anche palcoscenico e palestra davanti al mare e una infinita spiaggia di ciottoli. Sconsigliabile spingersi nei turbolenti quartieri a nord della città.

Da non perdere una delle più rappresentative piazze di Nizza, Place Massena (generale nizzardo di Napoleone). Dalla pavimentazione di mattonelle bianche e grige, si innalzano le straordinarie opere d'arte moderna dell'artista Jaume Plensa: su piedistalli metallici sono posizionate figure umane dalle grandi dimensioni che al calar del sole si illuminano di colori vivaci. Sullo sfondo della piazza la Galerie Lafayette. Stupenda anche la fontana dai flutti altissimi e il monumento dedicato alla Costa Azzurra. La piazza è lo sbocco naturale della vasta zona pedonale parallela alla Promenade (la rue de France e la rue Massena) che rappresenta il vero cuore pulsante della città con la sua interminabile sequela di eleganti negozi, casinò, bar, ristoranti e brasserie. Ma è la stessa piazza Massena (recentemente rinnovata e attraversata dal metrò leggero) che unisce la città nuova con la vecchia con i suoi negozietti popolari, bar all'aperto e banchetti dove si possono gustare le specialità tipiche nizzarde: dalla famosa salade niçoise, all'assiette di mare, dal pan bagnat alla socca di farina di ceci. Una visita meritano il Castello che domina il porto (e dal quale ogni mattina una cannonata annuncia mezzogiorno), il museo biblico di Marc Chagal, quello di Matisse e il museo di arte moderna. Spettacolare anche l'edificio della biblioteca Louis Nucera, nel bel mezzo della città, dove l'aspetto esteriore del fabbricato rappresenta una vera e propria testa umana stilizzata con fattezze quadrate.

Oggi a Nizza rimangono scarse tracce "italiane" e non esiste neppure una minoranza di madrelingua italiana. Ma oltre la statua di Giuseppe Garibaldi e alcune antiche tavole che mostrano la contea che fu di Casa Savoia, di italiano resiste lo spirito. E il carnevale di febbraio.

Marco Landi

L'Unione Sarda, 29 novembre 2008

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com